

Assemblea di Confindustria Squinzi, Maroni e Nicolais

LECCO

Alla ricerca di una nuova fase positiva, l'Italia sa ancora garantire occupazione e benessere? Quali sono le strategie che il Paese e l'Europa possono mettere in atto per ritrovare la crescita?

Le politiche europee di austerità e rigore serviranno realmente a ridare slancio all'economia e prospettive ai giovani? E ancora, quale ruolo ha e può avere ancora in futuro il sistema produttivo nel creare prospettive di sviluppo?

Rispondere a tutti questi interrogativi è evidentemente complesso, ma il parterre di ospiti che parteciperanno il prossimo 4 giugno all'assemblea

generale di Confindustria Lecco sarà senza dubbio in grado di farlo nel modo migliore.

"Ripartiamo dall'industria... con i giovani": già il tema scelto per l'importante momento associativo è significativo, in un momento congiunturale che vede messi alle corde entrambi questi protagonisti.

Quindi, è probabile che ad ascoltare il presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi, il governatore Roberto Maroni e il presidente del Cnr Luigi Nicolais, accolti dal capo dell'associazione di categoria leccese Giovanni Maggi, interverranno numerosi futuri professionisti.

Al tavolo dei relatori, allestito

dell'aula magna del nuovissimo campus di via Previati che per la prima volta ospiterà un'assemblea, siederanno inoltre il rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone e il vicepresidente della fondazione Edison Marco Fortis, cui spetterà, a loro volta, cercare di focalizzare le prospettive dell'economia anche leccese, analizzandone le reali possibilità di ripresa anche in chiave di un'occupazione giovanile che pure nel Lecchese sta perdendo colpi in modo sempre più preoccupante.

Un'anticipazione di quanto spiegherà nel proprio intervento - che concluderà l'assise di martedì 4 giugno -, il presiden-

te Squinzi, che ben conosce il territorio lecchese essendo originario di Cisano Bergamasco, che sulla nostra Provincia si affaccia letteralmente, l'ha data già in questi giorni quando ha sottolineato che «di solo rigore il Paese può morire», ribadendo al governo che è fondamentale puntare sulla crescita, mettendo l'industria manifatturiera al centro.

L'assemblea generale è in programma dalle 16.30, con il saluto di benvenuto da parte del "padrone di casa" Azzone, che quindi lascerà la parola al ricco parterre di ospiti.

Al termine del proprio intervento, Maggi provvederà quindi ad attribuire gli attestati di benemerenza e le medaglie d'oro al merito industriale. ■ C. Doz.



Giorgio Squinzi

